



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3870

Seduta del 17/11/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DOTE UNICA LAVORO FASE QUARTA DI CUI ALLA DGR N. 3470 DEL 5 AGOSTO 2020 "LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA IV FASE DI DOTE UNICA LAVORO" - INCENTIVI OCCUPAZIONALI E INDENNITA' PER E LAVORATORI PARASUBORDINATI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE NICHILLO RIZZOLI)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

L'atto si compone di 7 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.c.r. XI/64;

VISTA la legge 28 marzo 2019 n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

VISTI provvedimenti governativi che hanno dichiarato e disciplinato lo stato di emergenza sanitaria per Covid-19:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza sanitaria da Covid-19;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell’articolo 3, comma 6-bis, dell’articolo 4;
- i successivi provvedimenti governativi e le ordinanze regionali con cui è stato prorogato e disciplinato lo stato di emergenza e disposte misure restrittive per il contenimento dei contagi, in particolare i recenti d.p.c.m. 7 ottobre 2020, 3 novembre 2020;

VISTI i provvedimenti di legge con cui sono state introdotte misure a sostegno delle attività economiche e dei lavoratori colpiti dalle misure di restrizione delle attività, in particolare:

- il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” (c.d.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Decreto Cura Italia, e in particolare l'art. 27 ed in particolare le misure di indennizzo previste per il lavoratori parasubordinati colpiti dall'emergenza sanitaria;

- il TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 "Ripubblicazione del testo del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»". (c.d. Decreto Rilancio);
- il DECRETO-LEGGE 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.)" (cd. Decreto Ristori I);
- il DECRETO-LEGGE 9 novembre 2020, n. 149 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cd. Decreto Ristori II);

CONSIDERATO che la crisi sanitaria da COVID-19 e i provvedimenti introdotti a livello nazionale, che hanno previsto la chiusura o la limitazione prolungata di attività economiche e produttive, hanno determinato un forte impatto negativo sul contesto socio-economico lombardo e sul mercato del lavoro e sulla condizione economica di molte categorie di lavoratori;

RICHIAMATE:

- la D.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 "Dote unica lavoro Fase III – Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020" che ha definito le "Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro" ed i documenti metodologici: "Il sistema di profilazione DUL Fase III" e le "Soglie per operatore DUL Fase III" di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 "Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 – POR FSE 2014 – 2020 – Attuazione della d.g.r n. 959 dell'11 dicembre 2018" con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 – 2020;

VISTE le successive deliberazioni con le quali sono state previste modifiche evolutive alla misura:

- la D.g.r. n. 1533 del 15 aprile 2019 "Adeguamenti Dote Unica Lavoro Fase III



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – di cui alla d.g.r. n. 959 del 11 dicembre 2018” che ha approvato alcune determinazioni tese ad adeguare la misura alle novità normative del Reddito di Cittadinanza e a migliorarne l'efficacia;

- la D.g.r n. 3470/2020 soprarichiamata che, in attuazione dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14.07.2020, ha previsto la riprogrammazione dell'intera misura di Dote Unica Lavoro nell'ambito dello stanziamento del Fondo Unico di Coesione, in coerenza con il percorso di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020;

VISTO il documento di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea e comunicato a Regione Lombardia il 6 novembre u.s.;

VISTO l'Avviso Comune “Indirizzi fondanti per il potenziamento delle misure di politica attiva regionale per la ripresa” sottoscritto tra Regione Lombardia e le parti sociali, comunicato in Giunta il 26 ottobre 2020, con il quale, al fine di contenere l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul contesto socio-economico lombardo e sul mercato del lavoro, sono state individuate alcune prime misure di intervento, in particolare:

- sono statati rilanciati gli strumenti regionali di politica attiva esistenti con una dotazione straordinaria, sia mediante modifiche utili a favorire l'accesso ai servizi e la riconversione professionale, sia attraverso l'introduzione di misure complementari utili a garantire il mantenimento e, ove possibile, la crescita dei livelli occupazionali. In particolare, per quanto concerne la Dote Unica Lavoro, gli interventi previsti riguardano:
 - il rafforzamento della riqualificazione delle professionalità anche con riferimento alle *skills* maggiormente richieste dal mercato e alle sfide di trasformazione del tessuto produttivo e dei servizi poste dalla digitalizzazione e dall'economia verde;
 - il sostegno alle aziende che assumono soggetti destinatari dei percorsi di politica attiva, sostenendo l'obiettivo prioritario della crescita o del mantenimento occupazionale, anche mediante la trasformazione di contratti di lavoro precedenti;

ATTESO che, gran parte delle modifiche evolutive sono già state recepite a seguito del d.d.u.o. n. 13254/2020 e sono già in fase di operatività. Si rende necessario pertanto dare attuazione all'introduzione delle iniziative di sostegno alle imprese e ai datori di lavoro connesse al sistema delle politiche attive;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di prevedere l'introduzione, nella Dote Unica Lavoro Fase IV approvata con d.d.uo. n. 13254/2020, della nuova componente degli incentivi occupazionali rivolti alle imprese che assumeranno i destinatari della dote secondo i seguenti criteri:

- gli importi degli incentivi sono differenziati per tipologia di contratto da un minimo di € 5.000 fino ad un massimo di € 9.000 per l'assunzione di donne o over 55;
- l'incentivo assunzionale potrà essere riconosciuto a partire dai contratti di lavoro subordinato sottoscritti successivamente alla data del provvedimento attuativo dirigenziale e accessibile a tutti i destinatari di Dote Unica lavoro che avranno conseguito un risultato in corso di dote;
- l'incentivo sarà riconosciuto per i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato o di apprendistato, ad esclusione dei contratti di somministrazione;

CONSIDERATO che, per i lavoratori parasubordinati che hanno dovuto sospendere l'attività a causa dell'emergenza sanitaria, non sono state previste altre forme di indennizzo da parte dei provvedimenti governativi successivamente a quanto disposto dall'art. 27 D.L. n. 18/2020 cd. "Cura Italia";

RITENUTO altresì di stabilire che:

- nell'ambito della Dote Unica Lavoro sia previsto uno specifico strumento di indennità di partecipazione, quale sostegno ai lavoratori parasubordinati che non risultano coperti da bonus o non raggiunti da misure di sostegno al reddito dell'Amministrazione centrale, anche in cofinanziamento con risorse regionali;
- tale sostegno sia riconosciuto nella misura di Euro 1.000 prioritariamente ai lavoratori parasubordinati con contratto di co.co.co. già beneficiari dell'art. 27 del D.L. 18/2020 e che oggi risultano disoccupati;
- la stessa misura potrà essere estesa anche all'Avviso di Garanzia Giovani;

RITENUTO di stabilire che gli interventi di cui al presente provvedimento, aggiuntivi a quanto già predisposto con d.d.uo 4 novembre 2020 n. 13254, trovano copertura finanziaria complessiva, riferita ad ambedue gli interventi, come segue:

- € 40.000.000,00 nell'ambito delle risorse destinate alle politiche attive di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14.07.2020 e ai capitoli di spesa del bilancio regionale – cap. 10793 – 10801 – 10808 – 10794 – 10802 – 10809 –



Regione Lombardia
LA GIUNTA

10795 – 10803 – 10810;

RITENUTO di dare atto che tale stanziamento potrà essere aggiornato a seguito dei successivi atti di programmazione relativi alle risorse di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14.07.2020;

ATTESO che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 verranno assolti in sede di adozione dei decreti attuativi;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prevedere l'introduzione, nella Dote Unica Lavoro Fase IV approvata con d.d.uo. n. 13254/2020, della nuova componente degli incentivi occupazionali rivolti alle imprese che assumeranno i destinatari della dote secondo i seguenti criteri:
 - gli importi degli incentivi sono differenziati per tipologia di contratto da un minimo di € 5.000 fino ad un massimo di € 9.000 per l'assunzione di donne o over 55;
 - l'incentivo assunzionale potrà essere riconosciuto a partire dai contratti di lavoro subordinato sottoscritti successivamente alla data del provvedimento attuativo dirigenziale e accessibile a tutti i destinatari di Dote Unica lavoro che avranno conseguito un risultato in corso di dote;
 - l'incentivo sarà riconosciuto per i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato o di apprendistato, ad esclusione dei contratti di somministrazione;

2. di stabilire che:
 - nell'ambito della Dote Unica Lavoro sarà previsto uno specifico



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- strumento di indennità di partecipazione, quale sostegno ai lavoratori parasubordinati che non risultano coperti da bonus o che non sono raggiunti da misure di sostegno al reddito dell'Amministrazione centrale, anche in cofinanziamento con risorse regionali;
- tale sostegno sarà riconosciuto nella misura di Euro1.000 prioritariamente ai lavoratori parasubordinati con contratto di co.co.co. già beneficiari dell'art.27 del D.L. 18/2020 e che oggi risultano disoccupati;
 - la stessa misura potrà essere estesa anche all'Avviso di Garanzia Giovani;
3. di stabilire che gli interventi di cui al presente provvedimento, aggiuntivi a quanto già predisposto con d.d.u.o. 4 novembre 2020 n. 13254, trovano copertura finanziaria complessiva, riferita ad ambedue gli interventi, come segue:
- € 40.000.000,00 nell'ambito delle risorse destinate alle politiche attive di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14.07.2020 e ai capitoli di spesa del bilancio regionale – cap. 10793 – 10801 – 10808 – 10794 – 10802 – 10809 – 10795 – 10803 – 10810;
4. di dare atto che tale stanziamento potrà essere aggiornato a seguito dei successivi atti di programmazione relativi alle risorse di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14.07.2020;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 avverrà in sede di adozione dei decreti attuativi;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge